

L U G L I O - A G O S T O 2 0 2 2

Vr CTG news

Notizie ed informazioni a cura del Comitato Provinciale CTG Verona

www.ctgverona.it

DONA IL 5X1000 AL CTG VERONA
Codice fiscale 93035710230

Lo scorso 2 luglio, mons. Domenico Pompili, neo eletto Vescovo della nostra diocesi, ha fatto pervenire una sua lettera di saluto, in attesa di fare il suo ingresso ufficiale a Verona nel prossimo settembre.
Un passaggio di questo testo mi ha particolarmente colpito: *dobbiamo onestamente riconoscere che il "suolo umano" si è impoverito, si è svuotato del suo humus di relazioni, legami, responsabilità e così è divenuto friabile e inconsistente. Al punto che l'uomo stesso, su questo terreno incerto, finisce per diventare "di sabbia". Siamo tutti, donne e uomini, dalla "testa pesante" che faticiamo a portare avanti la nostra vita, dubitiamo del tragitto e del senso, chiedendo al contempo riconoscimento e rassicurazione.*

La nostra associazione, guidata dalle sue solide radici cristiane, è da sempre impegnata per fare in modo che relazioni, legami e responsabilità non vengano mai meno e che tutte le persone che avviciniamo le mantengano vive.

Nel dare il benvenuto al nuovo Vescovo, che attendiamo di poter conoscere di persona, siamo pronti a percorrere insieme il cammino che ci attende per fare emergere sempre più, anche con la nostra azione, la fede cristiana, *un luogo, in cui si può camminare; uno spazio in cui si può entrare; una forza su cui ci si può appoggiare; un amore, a cui ci si può affidare.*

A voi tutti i miei più sinceri auguri di una proficua estate nel quale riposare e alimentare mente e corpo di bello e buono affinché ognuno di noi contribuisca sempre più a "portare frutto", come recita lo stemma del nostro nuovo Vescovo.

Il Presidente provinciale
Fabio Salandini





Estate, tempo di vacanze, uno stacco segnato soprattutto dal termine di un altro anno scolastico. Un'occasione per dire un grazie sincero agli insegnanti di ogni ordine e grado che hanno accompagnato i nostri ragazzi in un altro itinerario culturale e formativo, segnato ancora dalle problematiche legate alla gestione del Covid19. Quante volte la stanchezza ha preso il sopravvento, quando gli adempimenti burocratici sembravano crescere in maniera esponenziale, quando (ancora) arrivavano richieste di didattica a distanza, quando per numerosi studenti si avvertivano più o meno gravi le conseguenze di un tempo di crisi prolungato.

Quanti insegnanti hanno dato il meglio di sé proprio in questo periodo difficile!

Non dimentichiamo che il peso dell'impegno e le fatiche sono ricadute non solo sui ragazzi ma anche su maestri, professori e anche per il personale scolastico! Non dimentichiamo la difficoltà data dal comporre idee diverse tra docenti (anche per le polemiche con i No/Vax!), le visioni differenti circa i singoli studenti, la delicatezza dell'esprimere anche i voti di condotta... Molti insegnanti sono consapevoli che forse potevano fare di più per alcune situazioni pesanti, che forse potevano scavalcare diffidenze e pregiudizi per andare direttamente al cuore del problema di qualche ragazzo disagiato. Ma al di là dei limiti umani e delle mancanze professionali è da segnalare l'encomiabile impegno di tanti per attivare relazioni empatiche (che alla fine hanno sempre la meglio sulle nozioni) e la testimonianza di coloro che confermano di non essere pagati unicamente per spiegare-verificare-valutare-far recuperare.

La più bella gratificazione per un insegnante arriva quando da parte di qualche allievo viene espressa una sincera riconoscenza: sono i messaggi del tipo "grazie prof", "grazie maestra", "mi sono sentito accolto", "mi sono sentita ascoltata", "ho scoperto cose di me che non sapevo", "mi ha aperto gli occhi", "volevo farla finita ma quella sua frase mi ha salvato". Già, non solo i medici ma anche gli insegnanti "salvano" qualcuno! È il miracolo che avviene, come afferma una docente, *"ogni volta che entriamo in classe con gratuità, per il piacere di entrare e di diffondere una cultura emozionata, sym-patica. E non fa niente se la tua materia appartiene alle Cenerentole del sistema scolastico: ai bambini, ai ragazzi importa la passione che ci metti. La classificazione tra materie e docenti di serie A e materie e docenti di serie B è roba di adulti trasferita, più o meno consapevolmente, ai gruppi classe. I bambini, i ragazzi hanno bisogno di te: guardali e dai il massimo. Un'ora di lezione può salvare la vita. Per cui raccogli tutti i bigliettini e i fiorellini degli ultimi giorni e conservali con cura. Prendi appunti sul cuore anche di sguardi, parole e abbracci delle ultime ore, non scritti, eppure indelebili. Sono i frutti della tua semina. Sono la voce inesistente sul cedolino dello stipendio che ti arricchisce in altro modo. Sgualciti, piegati alla meglio, imperfetti, gracili, sono il tuo specchio e il tuo premio"*.

E allora è bello che anche noi citigini diciamo grazie a tutti gli insegnanti, noi che durante le vacanze estive proponiamo tante belle attività culturali, formative e ricreative; auguriamo pure a loro un po' di riposo ... magari in nostra compagnia, ai monti, nei viaggi alle città d'arte, sulle nostre colline, al lago, al mare eccetera. Sì, cari insegnanti anche per voi il CTG può offrire esperienze di respiro, di riposo, di cultura. Buona estate anche a voi!

Don Antonio Scattolini



Comitato Provinciale di Verona

invita tutti i soci CTG alla celebrazione provinciale in onore della

MADONNA DELLA NEVE

PATRONA DEL CENTRO TURISTICO GIOVANILE



VENERDI' 5 AGOSTO 2022

ore 11.00 Santa Messa

chiesa della Madonna della Neve

Malga Ortigara - San Zeno di Montagna

La chiesetta della Madonna della Neve di Ortigara sorge nei pressi del baito di malga Ortigara di San Zeno di Montagna, a 1438 metri di quota, dove si gode di una bellissima vista sul lago di Garda. La chiesetta fu costruita per volere dei marchesi Carlotti nel 1663, quale ex-voto per essere scampati alla peste del 1630, rifugiandosi nell'edificio attiguo. La festività della Madonna della Neve ricorda un'apparizione della Madonna avvenuta a Roma intorno al 364, al papa Liberio e al ricco patrizio Giovanni, cui avrebbe indicato, tramite una nevicata estiva, il luogo e la pianta sull'Esquilino dove far erigere una grande basilica: Santa Maria Maggiore. E' bene arrivare per tempo (ore 9.30) in località Due Pozze di Prada dove sarà possibile parcheggiare per poi salire a piedi verso la chiesetta.

Al termine è previsto un momento di convivialità organizzato dal gruppo CTG Monte Baldo (informazioni e prenotazioni allo 0456260228 entro il 3/8)

SI RINGRAZIA IL GRUPPO C.T.G. MONTE BALDO PER IL SUPPORTO ORGANIZZATIVO

PREGHIERA ALLA MADONNA DELLA NEVE
PATRONA DEL



*O Maria, donna delle altezze più sublimi,
insegnaci a scalare la santa montagna che è Cristo.
Guidaci sulla strada di Dio,
segnata dalle orme dei Tuoi passi materni.
Insegnaci la strada dell'amore,
per essere capaci di amare sempre.
Insegnaci la strada della gioia,
per poter rendere felici gli altri.
Insegnaci la strada della pazienza,
per poter accogliere tutti con generosità.
Insegnaci la strada della bontà,
per servire i fratelli che sono nel bisogno.
Insegnaci la strada della semplicità,
per godere delle bellezze del creato.
Insegnaci la strada della mitezza,
per portare nel mondo la pace.
Insegnaci la strada della fedeltà,
per non stancarci mai nel fare il bene.
Insegnaci a guardare in alto,
per non perdere di vista il traguardo finale della nostra vita:
la comunione eterna con il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo.
Amen!*

(Mons. Guido Lucchiari)



SAN ZENO DI MONTAGNA: NELLA CHIESETTA DI ORTIGARA DA VENTIDUE ANNI RITORNA LA FESTA DELLA MADONNA DELLA NEVE

La tradizionale festa di metà alpeggio della Madonna della Neve ritorna anche quest'anno, con le precauzioni anti-COVID, organizzata dal CTG di Verona e dal gruppo ACA M. Baldo, grazie alla disponibilità del proprietario Termine, presso malga Ortigara, venerdì 5 agosto, con la celebrazione della messa alle 11 da parte di don Antonio Scattolini consulente ecclesiastico del CTG, seguita da un pranzo montanaro che bisogna prenotare allo 0456260228. La chiesetta della Madonna della Neve di Ortigara, sorge nei pressi del baito di malga Ortigara di San Zeno di Montagna, a 1438 metri di quota, proprio sopra il limitare di una secolare faggeta, dove la vista è spettacolare sul Garda e le montagne che ne fanno corona. La chiesetta, fatta costruire dai marchesi Carlotti nel 1663 quale ex-voto per essere scampati alla peste del 1630, proprio rifugiandosi nell'edificio attiguo durante la diffusione del morbo, è a pianta rettangolare, molto semplice, con un originale portale gotico in pietra recante il millesimo seicentesco, e all'interno un altare dalla struttura barocca.

La festività della Madonna della Neve, ricorda un'apparizione della Madonna avvenuta a Roma intorno al 364, al papa Liberio e al ricco patrizio Giovanni, cui avrebbe indicato tramite una nevicata estiva, il luogo e la pianta sull'Esquilino dove far erigere una grande basilica, la prima chiesa dedicata alla Vergine.

La Madonna della Neve è molto venerata dai malghesi del Baldo dal XVI sec. insieme all'altra che si trova nella località omonima in comune di Avio, nel Baldo trentino e a quella in comune di Malcesine. La festa rappresentava un'occasione per i malghesi di interrompere il lungo periodo dell'alpeggio, che iniziava il 13 giugno, festa di Sant'Antonio e terminava il 21 settembre, festa di San Matteo, ma anche per ricongiungersi in questa occasione con i familiari. La chiesetta era meta anche di pellegrini, che vi sostavano quando dal lago si recavano al Santuario della Madonna della Corona. Quest'anno si ricorderà anche la prematura scomparsa di Bortolo Castellani, avvenuta lo scorso maggio, per anni pastore e custode a malga Ortigara. La malga Ortigara, è uno dei pascoli più vasti del Baldo con i suoi 271 ettari di superficie, e può ospitare fino a 125 "paghe" (mucche da latte). Per informazioni e prenotazioni telefonare al CTG allo 045/6260228. Il programma prevede alle ore 9.30 ritrovo presso loc. Due Pozze di Prada e percorso a piedi fino a Madonna della Neve, o in auto (per chi non può a piedi), ore 11 Santa Messa all'aperto presso la chiesetta di Ortigara con distanziamento, ore 12.30 pranzo montanaro con menu fisso (prenotazione allo 0456260228 entro il 3/8).



ALLA SCOPERTA DELLA RIVIERA DI ULISSE



Montagna Spaccata: qui, scendendo alcuni gradini abbiamo ammirato un panorama che ha lasciato tutti di stucco. Magnifiche rocce a picco sul mare cristallino ci hanno ripagato della fatica compiuta. La pausa pranzo è stata fatta in quel di Gaeta, piccola e caratteristica cittadina, formata da viuzze e con un lungomare adornato da alte palme.



Stivale" ci offre ad ogni latitudine!

Ma non è finita qui, dopo i consueti appuntamenti con le uscite del week end sul territorio, che vi accompagneranno per tutto il mese di luglio e agosto, e dopo l'imperdibile festa d'estate, al fresco del Monte Baldo (qui tutti i dettagli:

http://www.elvissinel.it/images/Festa_destate.png), vorremmo portarvi a scoprire altri stupendi scorci italiani, questa volta nella Marche!

Vi alleghiamo, dunque, la locandina dove potrete vedere tutti i dettagli della nostra proposta, che siamo certi, come sempre, non vi deluderà! Un caro saluto a tutti i nostri amici, soci e simpatizzanti...vi aspettiamo!!

Mercoledì 29 giugno il gruppo CTG El Vissinel è partito per un viaggio culturale meraviglioso! Destinazione: la riviera di Ulisse!

La prima tappa è stata Anagni, conosciuta anche come la città dei papi. La visita guidata della cattedrale e della cripta di San Magno è stata davvero sorprendente! Gli affreschi della "cappella Sistina del medioevo" (così viene definita la cripta) ha affascinato tutti i partecipanti, che non hanno perso l'occasione di scattare delle foto bellissime.

Dopo il momento culturale abbiamo raggiunto gli hotel, dove alcuni hanno potuto godere di un momento relax con un bagno...in piscina.

L'indomani mattina è stata la volta di Ponza: dopo un'oretta di traghetto siamo arrivati nello splendido gioiellino del Tirreno e, insieme a Ike, abbiamo potuto conoscere scorci e aneddoti davvero emozionanti! Dopo la pausa pranzo abbiamo preso una barca e, insieme ad un simpaticissimo nostromo, siamo andati alla ricerca di calette e faraglioni. Inutile dire che tutti sono stati letteralmente rapiti dalla bellezza della natura ponzese, tanto da tuffarsi nelle splendide acque turchesi.

Venerdì 1° luglio abbiamo scoperto un altro bellissimo sito della riviera di Ulisse, ovvero la



Dopo un po' di chilometri, la giornata si è conclusa "con le gambe sotto la tola", in un agriturismo che ci ha letteralmente "sommerso" di ogni ben di Dio!

L'apice della bellezza, però, è stato raggiunto il giorno dopo, quando abbiamo potuto scoprire Ulisse e le sue peripezie nel museo archeologico di Sperlonga. La grotta di Tiberio ci ha davvero lasciati senza fiato! Subito dopo alcuni hanno approfittato di una spiaggia meravigliosa per potersi rinfrescare, altri invece hanno preferito immergersi nei vicoletti di Sperlonga che, con il loro candore e i loro scorci, hanno incantato tutti!

L'ultimo giorno, infine, è stato dedicato alla scoperta del parco dei Mostri di Bomarzo, non prima di aver deliziato il palato con un pranzo al sacco davvero ottimo offerto dal gruppo.

Provati dal grande caldo, ma soddisfatti, abbiamo fatto rientro nei punti di partenza, contenti di aver potuto ammirare le meraviglie che il "nostro



CTG EL VISSINEL

Nella terra de...l'infinito

VIAGGIO CULTURALE ALLA SCOPERTA DELLE MARCHE

26-29 AGOSTO 2022

VENERDÌ 26 AGOSTO:

ore 6.00 partenza da Affi (parcheggio Burger King);
 ore 6.20 parcheggio di Verona sud.
 Arrivo a **Fabiano** e **pranzo al sacco** offerto dal gruppo.
 Nel pomeriggio, **visita guidata al Museo della Carta e della filigrana**.
 Spostamento in hotel con **cena tipica**; a seguire pernottamento.

SABATO 27 AGOSTO:

Dopo la colazione, partenza per **Castelfidardo**, città della fisarmonica.
 Visita al **Museo della fisarmonica**.
 Spostamento per il pranzo libero ad **Osimo**.
 Nel pomeriggio, **visita guidata delle Grotte di Osimo**, misterioso labirinto di grotte e cunicoli; segue **visita della Concattedrale di San Leopoldo e della Basilica conventuale di San Giuseppe da Copertino**.
 Rientro in hotel; spostamento per cena libera a Jesi e pernottamento.

DOMENICA 28 AGOSTO:

Dopo la colazione, partenza per **Recanati** e **visita guidata ai luoghi leopardiani**; a seguire pranzo libero. Nel pomeriggio **visita guidata a Villa Colloredo Mels**, custode di alcune delle più celebri opere del Lotto. Rientro in hotel nel tardo pomeriggio.
 In serata **cena del gemellaggio con il gruppo CTG Vallesina Jesi**, a base di prodotti tipici marchigiani. Rientro in hotel e pernottamento.

LUNEDÌ 29 AGOSTO:

Dopo la colazione, partenza per **Cingoli**, "Balcone delle Marche".
Visita guidata del centro e delle principali bellezze.
 Spostamento per **visita in cantina e successivo pranzo con degustazione vini in agriturismo**.
 Rientro a Verona e ad Affi in serata.



**Quota di partecipazione: ~~425€/pp~~
 in camera doppia in hotel 4******

(supplemento doppia uso singola 30€/notte)

**PREZZO
 SCONTATO A
 405 € a
 persona!!**

Prenotazioni entro il 14 luglio al 3282150488 o via mail a info@elvissinel.it

È obbligatoria la tessera CTG 2022.

La quota comprende: viaggio A/R in pullman, ingressi e visite guidate come da programma, pernottamento in hotel 4**** con 3 prime colazioni, 1 pranzo al sacco, 2 cene, 1 pranzo con degustazione vini, assistenza Animatore Culturale Ambientale CTG per tutta la durata del viaggio.

Non sono compresi i pranzi e le cene non indicate e tutto quanto non elencato ne: la quota comprende. Alla prenotazione andrà versato un acconto di 300€. Il saldo verrà richiesto entro il 31 luglio.

In caso di rinuncia si vedrà se sarà possibile trovare un sostituto; se no saranno rimborsati 100€ totali. Il programma è di massima e potrebbe subire variazioni indipendenti dagli organizzatori.

Il viaggio sarà svolto nel rispetto dei protocolli COVID-19 che saranno in vigore al momento del viaggio.

RIPARTITA L'ATTIVITA DEI VBA

Il gruppo del VBA (Volontari Beni Ambientali) dopo due anni di sospensione per pandemia, ha iniziato da maggio le riaperture della chiesa di origine paleocristiana di san Procolo, la più antica chiesa fuori delle mura romane di Verona assieme a santo Stefano e chiesa parrocchiale del quartiere san Zeno sino al 1806, anno delle confische napoleoniche dei beni religiosi. Dopo le aperture settimanali di maggio, mese del patrono, le aperture al pubblico sono proseguite e proseguono con cadenza mensile, il primo sabato del mese, salvo il prevalere di altre esigenze parrocchiali. La prossima apertura estiva sarà sabato 6 agosto.

Il presidente
Leonardo Venturini





**SOGGIORNO CULTURALE IN PUGLIA
ALLA SCOPERTA DI LUOGHI DI UNA INTENSITA' MERAVIGLIOSA
IN COLLABORAZIONE CON CTG "DENTICE DI FRASSO" DI CAROVIGNO BRINDISI**



Quando ho letto il programma proposto dall'amica Giovanna Leoni, responsabile del gruppo Gtg "El Fontanil", che prevedeva, nella prima metà del mese di giugno 2022, un soggiorno in Puglia tra cultura, mare, parchi naturalistici e città d'arte, non ho avuto alcuna esitazione ad inviare l'iscrizione. Sono felice di aver fatto questa intensa esperienza e di averla condivisa all'interno di un gruppo, dove ho conosciuto tante persone nuove, ricche delle loro storie personali fatte di gioie e di prove che la vita non risparmia a nessuno, perché, questa dimensione, ti dà sempre l'opportunità di crescere dal punto di vista umano.

Ritengo sia stato un privilegio poter vedere, in poco tempo, una miriade di luoghi affascinanti, grazie ad un intenso lavoro di progettazione di Giovanna in sinergia con la preziosa disponibilità di Giovanni Orlandino, Presidente del CTG "Dentice di Frasso" di Carovigno che con il suo pullmino, ogni giorno, ci ha fatto scoprire i

gioielli della Puglia indicati nel programma, integrandoli con altre mete non previste come la visita a Brindisi, a Mesagne, a Locorotondo e le due serate trascorse ad Ostuni. (foto n.1 al castello di Brindisi con tutto il gruppo).

Sono rimasta colpita dal mare trasparente delle belle spiagge di Torre S. Sabina, Pantanagianni e Specchiolla che si trovano a poca distanza dal caratteristico Borgo di Carovigno che ci ha ospitati per tutta la durata del soggiorno. Qui il tempo pare si sia fermato visitando le stanze del magnifico Castello Dentice di Frasso o trascorrendo momenti piacevoli nella piazza principale, dove alla sera si ritrovano gli abitanti ed i turisti seduti ai tavoli dei vari bar e ristoranti o semplicemente sulle panchine che incorniciano questo interessante scenario.

I dintorni di Carovigno sono ricchi di Castelli e noi abbiamo potuto godere di opportunità davvero uniche; siamo riusciti infatti a visitare sia il Castello di Serranova, che non è aperto al pubblico, il quale ha una chiesetta dove è ospitato un Santo Crocifisso miracoloso, sia il Castello di San Vito dei Normanni nel quale abbiamo avuto il privilegio ed il piacere di essere accompagnati dal Principe Giuliano Dentice di Frasso. alla scoperta degli spazi interni ed esterni, ricchi di storia e di ricordi dei vari discendenti di questa illustre famiglia.

E' stato bello anche ammirare, nei vari trasferimenti, le distese di ulivi che punteggiano questo magnifico territorio ed effettuare anche una passeggiata nel parco secolare a loro dedicato. Ho appreso che l'originale conformazione dei tronchi, che assume vari significati agli occhi di chi li guarda, è determinata, nei secoli, sia dalla rotazione della terra sia dai venti che spirano in questi luoghi.

Molto interessante è stata la lunga passeggiata nella Riserva Marina Naturale di Torre Guaceto, dove, guidati dalla professoressa Maria Franca Mangano, abbiamo potuto ammirare il patrimonio di biodiversità floro-faunistica incontrando anche, sulla spiaggia, archeologi delle Università del Salento e di Bologna che stavano effettuando degli scavi in prossimità della terza calletta. La nostra guida, animata da una grande competenza e passione, ci ha permesso di entrare nella Torre Guaceto e visitare inoltre il Centro Recupero Tartarughe Marine le quali, una volta curate, vengono rimesse in mare.





Molto suggestiva si è rivelata la visita al Santuario ed alla Chiesa rupestre “Maria SS. di Belvedere”. In questa escursione il Presidente della Proloco di Carovigno, Pino Lofino, ci ha illustrato, tra storia e leggenda, la bandiera della ‘Nzegna ed i riti ad essa associati durante la Settimana Santa. E’ di forma quadrata con disegni a triangolo sulla cornice ed al centro la “Rosa Mistica” e coniuga pertanto il simbolo mariano bizantino con l’immagine della Vergine. La grotta è un incanto ! Uno degli affreschi raffigura una Vergine con bambino datata 1530.

Le visite guidate, di Barletta, Trani, Brindisi e Taranto hanno dato l’opportunità a tutti i partecipanti di ammirare basiliche meravigliose, monumenti storici e castelli incantevoli. Ho scoperto con autentico stupore gli innumerevoli tesori conservati nel Museo Archeologico Nazionale di Taranto tra i quali figurano i famosi Ori; anelli, bracciali, diademi, corone, orecchini lavorati con l’oro proveniente dall’Egitto. Mi hanno inoltre sorpreso le “Veneri di Parabita” che risalendo al 18.000 a.C. hanno ventimila anni!!

E’ stato piacevole lasciarsi abbagliare dalla luce che emanano i viottoli percorsi dei Borghi più belli d’Italia come Ceglie Messapica, Cisternino, Locorotondo scattando foto ricordo per immortalare la bellezza ed essere rapiti dalle intense descrizioni della nostra competente guida, professor Cosimo Lamanna, su alcuni particolari

custoditi nelle tante chiese visitate.

Il gioiello che ha colpito davvero tutti si è rivelata la Cripta di San Biagio, santuario collocato in un vero e proprio villaggio rupestre. Il luogo religioso è stato scavato al centro di un piccolo insediamento monastico di cui si scorgono nei dintorni le celle destinate ai monaci. Come tutte le chiese scavate lungo l’ultimo tratto della via Francigena verso Brindisi presenta sulle pareti interne affreschi votivi dedicati contemporaneamente a santi Orientali come San Biagio (molto venerato ed amato dalla popolazione rurale, per i miracoli di cui è noto, malattie legate alla gola, rimedi contro i parassiti dei campi, ed in genere contro tutti i mali), San Nicola e Sant’ Andrea e Santi latini come san Giorgio, San Giacomo e San Giovanni. I dipinti risalgono al 1196, aperti al pubblico, in primis per il nostro gruppo, dopo un sapiente restauro. Il professor Cosimo Galasso della Cooperativa Thalassia, con la sua ricchezza di saperi, ci ha guidati nella lettura della volta della chiesa. Questa è divisa in 5 sezioni la cui lettura iconografica procede in senso antiorario e gli affreschi raffigurano la vita di Cristo. E’ stata davvero una grande emozione entrare in questo luogo immerso nella campagna di San Vito dei Normanni ed ammirare il ciclo dei suoi dipinti.

A coronamento di tanta bellezza non può mancare una citazione alle varie prelibatezze che abbiamo gustato nei vari ristoranti come le pucce, i fragranti taralli, le orecchiette di grano arso alle cime di rapa o al pomodoro e cacio, le bombette di carne o le cozze ripiene ed i golosissimi pasticciotti. Ma le vere delizie le abbiamo apprezzate durante l’indimenticabile “giornata in campagna” vissuta grazie all’ospitalità di Giovanni Orlandino e di sua nipote Giusy che ci hanno coccolato non solo mettendo a disposizione l’incantevole dimora ma preparandoci, con tanto amore, vere e proprie delizie come la focaccia pugliese, la torta rustica, la crema di fave, l’acquasale, i formaggi di vari tipi, le orecchiette al pomodoro, la grigliata mista ed infine la crostata al cioccolato accompagnata da gustosissimi fichi!! Una vera festa per il palato!!

Questo viaggio mi ha permesso di conoscere alcuni aspetti magici della Puglia e non vedo l’ora di ritornarci per scoprirne altri. Infatti questo è un territorio che va esplorato in più tappe sia per la sua estensione (la sua lunghezza è infatti paragonabile alla distanza che intercorre tra Torino e Venezia), sia per gli innumerevoli capolavori storici e naturalistici che racchiude. Non a caso Giovanna Leoni ha già ideato e attuato tre viaggi del Ctg in questa splendida terra, permettendo a tanti amici, me compresa, di rientrare a Verona con tanti ricordi indimenticabili che sono stati immortalati dalla bravura di Loreta, la quale ha sempre scattato belle foto condividendole con tutti i partecipanti. Alcune di queste sono state inserite nell’articolo per permettere ai lettori di ammirare una parte dei luoghi citati.

Predisporre un viaggio, per un gruppo di persone, in Puglia della durata di due settimane, così articolato, con spostamenti quotidiani, prenotazioni continue di ingressi, visite guidate ecc. non è cosa facile e pertanto ringrazio di cuore per il loro impegno Giovanna Leoni e Giovanni Orlandino che mi hanno dato l’opportunità di scoprire luoghi di una intensità meravigliosa!



Elisabetta Peroni

BEN-ESSERE CAMMINANDO NELLA BELLEZZA



Camminare in gruppo nella bellezza naturale ed artistica per stare bene. E' questo il senso di un progetto che il CTG Volontariato ha avviato questa estate attraverso una serie di escursioni e visite guidate inusuali proposte assieme ai gruppi CTG M. Baldo e CTG Lessinia. La vita umana è un rincorrere continuo di situazioni ed esperienze capaci di farci sentire bene, di provare piacere, e sperimentare sensazioni ed emozioni positive. Nel corpo umano abbiamo già disponibili delle droghe naturali capaci di farci provare sensazioni positive e benessere in modo sano. Queste sostanze del piacere e del buon umore sono le Endorfine (come la Serotonina), sostanze chimiche prodotte dal cervello, nel lobo anteriore dell'ipofisi, classificabili come neurotrasmettitori. e con proprietà analgesiche e fisiologiche simili a quelle della morfina e dell'oppio. Sono sviluppate naturalmente da sensazioni positive come il camminare, lo stare insieme, l'ammirare ambienti e panorami, il riconoscere la bellezza, il

gustare sapori delle produzioni tipiche e nelle specie botaniche alimurgiche, il cogliere ed apprezzare profumi ed odori piacevoli nell'ambiente e tra le specie floreali spontanee.

Ecco quindi la proposta di una serie di escursioni e visite guidate alla scoperta del bello nella natura e nella cultura veronese, come ammirare tramonti o albe, scoprire profumi e sensazioni nei boschi montani, degustare prodotti tipici. Il programma è disponibile sulla pagina facebook [ctgbaldolessinia.org](https://www.facebook.com/ctgbaldolessinia.org)

FORESTA DI GIAZZA: RESTAURARE IL BAITO MANDRIELO

Il CTG Lessinia ha scritto a Veneto Agricoltura che gestisce la Foresta Demaniale di Giazza, per chiedere il ripristino del Baito Mandrielo il cui tetto è crollato pare per un incendio che avrebbe distrutto le travi di sostegno. Il baito, posto a 1357 m di quota, nel vajo di Revolto, sotto il passo Malera, non è più agibile, con l'ingresso murato. Mandriello deriva da «mandria», cioè lo steccato che i pastori alzavano per rinchiudervi dentro le pecore di notte, con lo scopo di proteggerle dai lupi e poi di poterle mungere più speditamente il mattino. Il baito raggiungibile dal rifugio Boschetto lungo il sentiero Domenico Boschi, è punto di sosta di un suggestivo anello nella foresta di Giazza tra secolari abeti bianchi della Pozza vecchia.



BADIA CALAVENA: IL CTG INVITA A SALVARE LE PITTURE IN DEGRADO DI CONTRADA PERGARI

La Lessinia è ricca di singolari testimonianze culturali tra cui molte pitture popolari, in particolare nella Val d'Illasi, conosciuta anche come "valle picta". A contrada Pèrgari di Badia Calavena, a 505 m. di quota, bella contrada formata da nuclei di corti affiancate con abitazioni, porticati, stalle, colombare ed ingressi ad arco, il cui nome forse deriva dal soprannome cimbro "perger"="montanaro", la prima corte ad est, con ingresso ad arco, affiancato da un capitello della Vergine del 1988, conserva in fondo a sinistra un bell'edificio con portico che necessita di urgenti interventi di restauro. Si tratta della casa Colombari (in passato anche ex-Pretura), che presenta interessanti decorazioni sulla facciata: vi è una Madonna del Rosario tra i Santi Antonio da Padova e Domenico protetta da alcune laste di pietra sporgenti, sopra le quali vi sono raffigurazioni di uccelli, figure allegoriche e attrezzi pastorali. "La Madonna del Rosario è l'opera più celebre del pittore Giosuè Casella vissuto tra il XVII e il XVIII sec.; questa sacra rappresentazione, perimetrata da una larga cornice a tralci che risale le fasce in direzione opposta, presenta due angeli, esterni al contorno, che annunciano con squilli di tromba l'evento" spiega Gaetano Bonazzi presidente del CTG Lessinia. "La parte centrale del dipinto è occupata dalla Vergine con il Bambino sulle ginocchia assisi su nuvole. La Madonna, coronata da angeli con ghirlande di fiori, consegna a San Domenico il rosario, mentre il Bambino porge a Sant'Antonio una corona di fiori. Ambedue i Santi impugnano dei gigli, simboli di castità. Un cartiglio rammenta che l'opera è stata commissionata da Domenico Colombaro nel 1707 (M. DOMINICO COLONBARO FF P.S DEVOTIONE 1707)".

Sopra, nel sottotetto, vi sono i fori per i nidi dei colombi e due finestrelle, intercalati da immagini e allegorie di varia natura, parte riferite agli stessi colombi (forse in onore del proprietario Colombaro), parte riguardanti il mestiere del pastore e la lavorazione della lana. Altri fregi raffigurano motivi floreali ed allegorici. "Tutte le decorazioni e la pittura versano in degrado e avrebbero bisogno di urgenti interventi di restauro, prima che scompaiano definitivamente" dice Bonazzi. "Chiediamo un intervento del Comune per un restauro di tutto il complesso ed anche della pittura di Crocifissione presente nel portico". All'interno del porticato fatiscente vi è infatti un'altra pittura di una Crocifissione che risulta in buona parte abrasa, e si presenta come un finto quadro sostenuto da un cordone rosso. Il Cristo ha il corpo rivestito da un misero panno e le mani trafitte da lunghi chiodi. La base della pittura, benché rovinata, lascia intravedere una nuvola rossastra. Il CTG Lessinia chiede quindi un restauro urgente delle due pitture di contrada Pergari prima che le pellicole pittoriche si stacchino e scompaiano definitivamente, cancellando una importante testimonianza storico-artistica.

